FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazoni

OMEOPATIA: SCIENZA SPERIMENTALE E D'AVANGUARDIA DELL' ULTRAMOLECOLARE

La voce di chi conosce e pratica l'Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sul metodo omeopatico e sue applicazioni cliniche in medicina umana, veterinaria, e delle piante.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

NewsLetter n. 10 - dic/2023: L'Omeopatia coltiva prove di efficacia

BUON NATALE!

IN QUESTO NUMERO:

SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI AGRO-OMEOPATIA - PRIMA PARTE

ANGOLO VET

REVISIONE SULL'EFFICACIA DELL'OMEOPATIA

OMEOPATIA GEOGRAFICA

ESITI DEL BANDO FIAMO PER LA RICERCA

I NOSTRI AUGURI DI NATALE

FAQ in tema di Omeopatia

Realizzato da HRI Homeopathy Research Institute

Registro FIAMO degli Omeopati accreditati

Regione per regione

CERCHIAMO FARMACISTI ESPERTI IN OMEOPATIA PER GRUPPO NAZIONALE DI LAVORO

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

CERCHIAMO FARMACISTI ESPERTI IN OMEOPATIA PER GRUPPO NAZIONALE DI LAVORO

FIAMO, la Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, www.fiamo.it propone un progetto di collaborazione, scambio, aggiornamento professionale e culturale rivolto ai Farmacisti Esperti in Omeopatia.

L'idea è di promuovere una cooperazione continuativa tra Professionisti già formati che si confrontino, la costruzione cioè di una comunità affiatata e propositiva, un "Gruppo dei Farmacisti Italiani Esperti in Omeopatia" capace di condividere un'operatività fattiva e utile a tutti noi in ambito omeopatico.

Se l'idea ti piace e vuoi saperne di più, scrivi all'indirizzo omeopatiassoluta@gmail.com in modo che possiamo invitarti all'evento gratuito online di presentazione del Progetto, programmato per la seconda metà di gennaio 2024.

INFO E DETTAGLI SARANNO SUL SITO FIAMO

http://www.fiamo.it/gruppo-farmacisti-esperti-omeopatia/

Quelli che cerchiamo sono Colleghi interessati a condividere un'esperienza costruttiva e di crescita professionale, a sostegno dell'Omeopatia!
Dimostraci il tuo interesse e divulga a tua volta a Colleghi conoscenti!

FIAMO A.P.S.
Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopati

Se l'idea ti piace e vuoi saperne di più, **scrivi all'indirizzo** omeopatiassoluta@gmail.com in modo che possiamo invitarti all'evento gratuito online di presentazione del Progetto, programmato per la seconda metà di gennaio 2024.

UN LIBRO DA LEGGERE

L'epoca dell'intranquillità. Lettera alle nuove generazioni

di Miguel Benasayag e Teodoro Cohen

Edizioni Vita e Pensiero

In questi ultimi anni un senso di minaccia incombente, legato a pandemie, guerre, cambiamenti climatici, è diventato parte integrante del nostro mondo, generando paura e tristezza soprattutto nei più giovani. Questo piccolo libro vuole offrire degli spunti di riflessione proponendo dei livelli di resistenza rifiutando come illusorie le facili (e attrattive) proposte di una sicurezza definitiva come soluzione di un'epoca caotica e minacciosa. Vedere l'angoscia come momento di possibilità creativa, come ciò che ci mette in moto, che ci spinge a non essere soddisfatti una volta per tutti. Il libro non parla di Omeopatia, ma in questo percorso dinamico si integra perfettamente la scelta terapeutica di noi Omeopati, che dal sintomo ci muoviamo per una guarigione più profonda.

IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE SULL'AGRO- OMEOPATIA
L'EVIDENZA DELLE PROVE – PRIMA PARTE

"Numerosi professori e ricercatori universitari affermati nel campo dell'Agro-Omeopatia hanno divulgato le loro ricerche ed esperienze coinvolgendo con interesse, professionalità e vivacità i numerosi partecipanti da varie nazioni."

Si è tenuta on line il 4 e 5 Dicembre 2023 la prima conferenza internazionale sull'Omeopatia per l'agricoltura e l'ambiente e il secondo simposio sull'Agro-Omeopatia.

L'evento è nato dalla collaborazione tra la Brazilian Association of Homeopathy in Agriculture and Environment (ABHAMA) e l'European Committee for Homeopathy (ECH).

Ha visto la presenza di numerosi professori e ricercatori universitari affermati nel campo dell'Agro-Omeopatia, che hanno divulgato le loro ricerche ed esperienze coinvolgendo con interesse, professionalità e vivacità i numerosi partecipanti da varie nazioni, che nella seconda giornata hanno raggiunto il numero 100.

La prima giornata introduttiva si è aperta con un saluto del presidente ECH Jean Pierre Jansen e ha proseguito con l'intervento di **Fernanda Maria Coutinho de Andrade** ricercatrice e docente in Agronomia presso la Federal University of Viçosa (Brasile) che ha ricordato il grande valore dell'Omeopatia per la sostenibilità del sistema agronomico contribuendo al buon equilibrio tra esseri viventi e il loro ambiente.

La prof. Andrade ha riportato in esteso tutto il suo percorso di studio e ricerca nella Omeopatia applicata alla agricoltura dal 1999 ad oggi. Il suo approccio omeopatico tiene sempre ben presenti anche i principi classici della agroecologia, molto popolare in America Latina, che prevede lo studio dei sistemi tradizionali di produzione agraria sia animale che vegetale, e un approccio scientifico transdisciplinare e partecipativo, che tenga sempre ben di conto gli aspetti sociali, economici e politici. La prof. Andrade ha quindi trattato di aspetti dottrinali omeopatici classici e delle sue ricerche, ma soprattutto dell'applicazione pratica dell'Omeopatia nelle comunità rurali, che in questo modo possono avere a disposizione dei

metodi efficaci di cura delle piante e degli animali a costi contenuti senza rischiare di inquinare l'ambiente e gli alimenti destinati al consumo umano.

Molto interessante è stata anche la discussione che ha seguito la relazione. In particolare le è stato chiesto in che modo ha scelto i rimedi e le potenze da utilizzare nelle sue sperimentazioni e applicazioni pratiche. La prof Andrade ha detto di essere partita sperimentando molti rimedi allo stesso tempo e comparando i risultati ottenuti, poi di aver scelto i rimedi per analogia (biochimica) e infine di aver proceduto in modo più aderente alla Materia Medica classica. A questo fine a Viçosa si sta anche lavorando per ampliare le rubriche dei rimedi della Materia Medica inserendo i sintomi delle piante. Un'altra domanda ha riguardato come mai in Brasile sia possibile fare ricerca sull'Omeopatia in ambito universitario. La prof Andrade ha risposto che in Brasile non ci sono problemi al riguardo e che comunque anche il regolamento brasiliano per le produzioni biologiche (come anche quello della UE n.d.r.) caldeggia l'uso dell'Omeopatia e della Fitoterapia.

Dr. Andrea Martini

La seconda giornata inizia con un interessante intervento di apertura ai lavori di **Pedro Boff** Ricercatore presso *l'Agricultural Research and Rural Extension Company of Santa Catarina State* (Epagri), Brasile dove conduce progetti di ricerca nel *Laboratory of Homeopathy and Plant Health*. Il relatore, attraverso una serie di quesiti come la possibilità di estendere la dottrina omeopatica utilizzata da Hahnemann anche al sistema agronomico e all'ambiente o quali ricerche siano necessarie per implementare l'Omeopatia in agricoltura, pone l'attenzione sull'importanza e la necessità di mantenere il metodo hahnemaniano anche in questo campo e sulla necessità di costruire una Materia Medica per il mondo vegetale e animale. Cita il pensiero di Lakatos (1970) sul quale è stato costruito uno schema rappresentativo della metodologia del programma di ricerca e dei vari livelli di similitudine e di organizzazione (reazione di guarigione, integrità/integralità dell'organismo, ostacoli alla guarigione) a livello agronomico. Cita pure la figura storica di Benoit Mure come introduttore dell'Omeopatia applicata anche alle piante in Brasile.

Segue l'apertura della prima tavola rotonda da parte del Professor **Giovanni Dinelli**, professore ordinario all'Università di Bologna dal 2014, Direttore del Master di I livello in Produzioni Biologiche, che espone una revisione sistemica dei lavori scientifici nel campo dell'Agro-Omeopatia prendendo in considerazione due periodi: dal 1969 al 2008 e dal 2009 al 2021. Pur riducendosi il numero degli studi nel secondo periodo analizzato (24 vs i 44 del primo), l'affidabilità degli stessi migliorava con una percentuale maggiore degli articoli con analisi statistica dei dati (43/ vs 92%), con un aumento degli articoli con MIS > 5 dal 14% al 96% e con un importante contributo degli studi in vivo 33% nel secondo periodo vs il 7 % nel primo.

Si alternano nella tavola rotonda **Núria Cuch**, Agronoma e insegante di Scienze con Master in Omeopatia e allevamento biologico che espone le sue esperienze in campo sull'utilizzo dei rimedi omeopatici per la gestione degli insetti e parassiti nocivi sugli alberi da frutto. Nella

sua esperienza utilizza prima il nosode specifico, una preparazione realizzata con l'insetto o parassita che affligge la pianta o la coltura intera, anche se insieme coi Colleghi è d'accordo che il rimedio omeopatico risulta più profondo ed efficace del nosode. Poi si pone alcune domande personali che rimanda alla discussione collettiva: occorre bagnare col rimedio tutto l'albero o solo una parte? Le foglie o l'apparato radicale? Per nebulizzazione o per irrigazione? Su cosa agisce il rimedio così efficacemente, sull'insetto o sulla pianta? Solo per fare alcuni esempi, mentre mostra le immagini di risultati incredibili su frutteti di ciliegi affetti dagli afidi neri, o altre patologie vegetali.

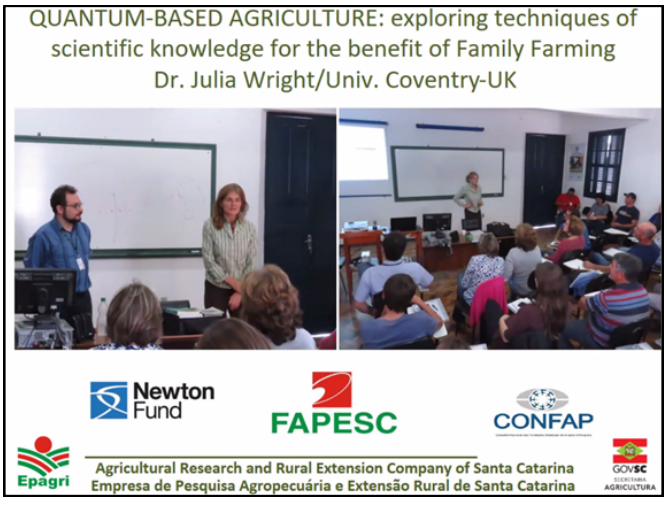
Segue **Chris Aukland** (UK) **Veterinario** che pone l'accento sul concetto di *salutogenesi* nell'allevamento degli animali e l'importanza della prevenzione delle malattie verso il loro trattamento.

Ricorda che spesso i bisogni degli animali non sono quelli imposti dalle tecniche di allevamento e che, pur plaudendo ai progressi fatti per migliorare l'allevamento nel campo della genetica e delle tecniche di allevamento, ci sono molte sfide da considerare come ad esempio la qualità degli alimenti e dell'acqua, la convivenza con animali selvatici, soprattutto per gli animali al pascolo, gli interventi traumatici di controllo della popolazione, come castrazione, e dei traumatismi, come la rimozione delle corna così come la separazione della mamma dal vitello, per finire con la gestione degli animali anziani. Queste sfide se non superate potrebbero portare ad un aumento della condizione di stress cronico con conseguente aumento delle malattie e riduzione della produzione.

Il relatore sottolinea che la sfida passa non solo dalla comprensione e rispetto dei ritmi naturali degli animali, ma anche da un'attenta gestione della mandria ai primi segnali di squilibrio, per questo viene proposto un protocollo per gli allevatori per aiutarli a individuare i segnali precoci di distress e intervenire in prevenzione.

Conclude la prima sessione **Marcelo Pedroso Veterinario** specializzato in Scienze e tecnologie alimentari e Omeopatia, operativo (come il Prof. Boff) presso *l'Agricultural Research and Rural Extension Company of Santa Catarina State*, che racconta delle esperienze di formazione in Omeopatia per agricoltori con particolare attenzione agli aspetti pratici in campo. Tali corsi, che hanno visto la frequentazione di circa 12.000 figure professionali, ricevono anche i finanziamenti delle amministrazioni locali, come il citato Master della Dr.ssa Julia Wright (di cui abbiamo pubblicato il bando nella NL n. 6/2023).

Dr.ssa Sara Faggin



UNA REVISIONE SISTEMATICA SULL'EFFICACIA DELL'OMEOPATIA

"Un accademico tedesco e coautori prestigiosi riconoscono l'evidenza basilare secondo cui l'Omeopatia non è un effetto placebo."

È stata recentemente pubblicata una Revisione sistematica sull'efficacia dell'Omeopatia: *Efficacia del trattamento omeopatico: Review sistematica di meta-analisi di trial omeopatici controllati randomizzati vs placebo per varie indicazioni*. [Hamre HJ, Glockmann A, von Ammon K, Riley DS, Kiene H. - Systematic Reviews 2023; 12(191). DOI 10.1186/s13643-023-02313-2; pubblicazione in accesso aperto].

Come sottolinea nei suoi commenti l'European Committee of Homeopathy-ECH, ci sono alcuni punti importanti di questo studio, che consiste in una revisione sistematica delle 6 meta-analisi esistenti di trial omeopatici vs placebo per varie indicazioni.

L'Omeopatia risulta ottenere risultati migliori del placebo:

- 5 delle 6 meta-analisi hanno fornito una stima dell'effetto di tutti i trial inclusi. In ogni caso gli effetti dell'Omeopatia rispetto al placebo sono stati significativamente positivi

- 4 meta-analisi hanno fornito analisi di stima degli effetti dopo restrizione dei campioni a trial di qualità metodologica superiore. In 3 delle 4 metanalisi l'effetto positivo è rimasto significativo, mentre in una non è stato più possibile dimostrarlo

- La qualità metodologica dei trial omeopatici è stata simile a quella di altri trial clinici di uguale progettazione, tempistica comparabile e gli stessi criteri di valutazione

- Analogamente, la qualità generale delle evidenze di effetti omeopatici positivi di questa review sistematica è stata simile a quella di altri interventi in periodi di tempo.

Ovviamente questo studio ha sollevato immediatamente critiche, come tutto ciò che porta dati positivi a un sistema medico sempre nell'occhio del ciclone qual è l'Omeopatia.

La principale critica sembra essere che, poiché le 6 metanalisi sarebbero basate tutte su studi primari più o meno uguali, non è statisticamente valido metterli insieme, perché non sono campioni indipendenti. Ma il capitolo *Caratteristiche del trial* alle pagine 9-10 mostra che, pur con qualche sovrapposizione, gli studi primari non sono sicuramente "più o meno uguali".

L'HRI, l'Homeopathy Research Institute, ha inoltre commentato:

Lo studio di Hamre et al del 2023 ***è stato eseguito da un team accademico di tutto rispetto, che comprende una maggioranza di scienziati estranei all'ambito dell'Omeopatia; è stato pubblicato in una rivista scientifica convenzionale ad alto impatto e prende una posizione chiara e positiva sull'Omeopatia.***

Lo studio si presta bene alla comunicazione con persone indecise/di mentalità aperta sull'Omeopatia e forse anche ai legislatori europei, perché dimostra che un accademico tedesco e coautori prestigiosi riconoscono l'evidenza basilare secondo cui l'Omeopatia non è un effetto placebo. **Lo studio fornisce anche una risposta positiva a tutti i dibattiti che si riaprono regolarmente sulle vecchie review sistematiche/meta-analisi di Omeopatia**, come lo studio di Shang et al. pubblicato su *The Lancet* nel 2005.

Dr.ssa Antonella Ronchi – Traduzione Dr.ssa Anna Fontebuoni

IL BANDO FIAMO 2023 PER LA RICERCA IN OMEOPATIA: ECCO LE ASSEGNAZIONI!

"Il progetto di ricerca può rivestire notevole importanza nel sostegno alla ricerca scientifica in Medicina omeopatica."

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI FIAMO

L'assegnazione di un premio per la Ricerca scientifica rientra nell'ambito delle attività istituzionali della Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati - F.I.A.M.O che persegue l'obiettivo di **stimolare la ricerca scientifica e promuovere la diffusione e la crescita della Medicina Omeopatica in Italia** e intende continuare a mettere **a disposizione altri fondi per progetti, borse di studio e premi di ricerca** utilizzando il contributo del 5xmille.

Quest'anno **hanno partecipato al bando tre progetti**. La Commissione valutatrice ha considerato come consueto sia l'età dei proponenti, per valorizzare lo sforzo dei più giovani in un settore che li vede ancora poco partecipi, sia l'importanza che il progetto di ricerca può rivestire nel sostegno alla ricerca scientifica in medicina omeopatica, unita alla qualità metodologica nel disegno dello studio.

Inizialmente il bando prevedeva un premio di € 6.000,00, ma vista la presenza di progetti di ricerca con un potenziale di alto valore scientifico, **il Consiglio Direttivo ha deliberato di aumentare l'importo complessivo disponibile**, al fine di garantire o sostenere l'espletamento di più progetti.

Guarda sul sito i progetti vincitori!

Da parte di FIAMO le più vive congratulazioni!

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia

Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute. Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università", il codice fiscale della FIAMO 97072600584 e firmare!

Grazie!

TORNERÀ UTILE ANCHE A TE!

L' ANGOLO VET

RICERCA E PROSPETTIVE DI UTILIZZO DELL'OMEOPATIA IN CAMPO VETERINARIO COME CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

"Nell'allevamento biologico non sono consentiti trattamenti farmacologici preventivi o per favorire la crescita degli animali. Le indicazioni promuovono l'uso di prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto al trattamento con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica."

Il 9 e 10 novembre si è tenuta on line la *Research Conference on TCIH Strategies for Infections and AMR Reduction*. Organizzata dal GIFTS- AMR project group (Global Initiative for Traditional Solutions to Antimicrobial Resistance).

Durante l'evento sono stati presentati lavori sullo stato attuale e prospettive future dell'approccio TCHI (Traditional, Complementary, Integrative Healthcare) in merito alla prevenzione e il trattamento delle infezioni, sia in ambito umano che veterinario, con lo scopo comune di contribuire alla riduzione dell'antibiotico-resistenza.

La conferenza ha visto **135 iscritti da 25 paesi diversi**, speakers provenienti da diverse aree di ricerca e la partecipazione di rappresentanti dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) del WHO e del Ministero della salute del Ghana.

Nella giornata introduttiva **Dr. Laurence Bonafos** – Medico veterinario dell'*Unità del Benessere animale* della Commissione Europea, mostra una panoramica sugli allevamenti biologici e le modalità di prevenzione e trattamento delle infezioni applicabili in questi contesti. Il primo passo per la riduzione dell'antibiotico-resistenza è dato da una **corretta gestione dell'allevamento in termini di strutture e rispetto del benessere animale**, ma ancor prima dalla **scelta di razze locali e antiche**, generalmente più resistenti alle malattie. Nell'allevamento biologico non sono consentiti trattamenti farmacologici preventivi o per favorire la crescita degli animali. Le indicazioni promuovono l'uso di prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto al trattamento con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica, inclusi gli antibiotici consentiti solo in casi di effettiva necessità e solo sotto responsabilità del Medico veterinario (vedi Regolamenti 834/2007 e 889/2008).

Sempre in ambito veterinario sono stati presentati 3 interessanti lavori da parte della **Dr.ssa Leoni Villano Bonamin**, Professoressa presso Università Paulista, Brasile.

Il primo in merito alla sperimentazione di Antimonium crudum 30 CH nell'infezione sperimentale da *Leishmania amazonensis* in topi da laboratorio pubblicata sulla rivista Homeopathy nel 2014. Dalla ricerca (di cui abbiamo già trattato nella NL n. 2.2021) l'utilizzo del rimedio omeopatico ha portato a una riduzione delle lesioni tissutali causate dal parassita e a una riduzione del numero di macrofagi vacuolizzati nei tessuti e del numero di amastigoti presenti nei macrofagi, ma a un aumento degli stessi nei tessuti linfonodali. La ricerca conclude che Antimonium crudum 30 CH non ha avuto un'attività leishmanicida, ma ha interferito con il ciclo vitale del parassita.

La seconda ricerca pubblicata sull'International Journal of High Dilution Research nel 2023, vede la sperimentazione di Kali carbonicum 6 CH su *Malassezia pachydermatis* cresciuta in vitro.

La malassezia è un lievito facente parte del microbioma della pelle e del condotto uditivo del cane e la sua eccessiva crescita, dovuta a uno squilibrio del microbioma stesso, è frequentemente responsabile di otiti ricorrenti e dermatiti nel cane. La sua gestione con la Medicina allopatica prevede l'utilizzo di antifungini sia per via locale che sistemica, nonché l'utilizzo di antibiotici per gestire le infezioni batteriche secondarie che la malassezia stessa causando la crescita di forme resistenti.

La sperimentazione con Kali carbonicum 6 CH, nonostante non abbia ridotto in maniera statisticamente significativa il numero di unità formanti colonia (UFC), ha però ridotto il

rapporto tra forme quiescenti e germinative, indice di una sua azione sulla crescita del lievito, **senza creare una pressione selettiva capace di indurre il meccanismo di resistenza**.

Il terzo studio presentato riguarda l'utilizzo combinato di Oxacillina (antibiotico) e di 2 rimedi omeopatici (Belladonna e MRSA-nosode) in vitro su *Staphylococcus aureus* meticillino-resistente (MRSA) pubblicato sulla rivista Homeopathy nel 2017. La ricerca conclude che l'utilizzo combinato di Belladonna e MRSA-nosode alle potenze di 6 e 30 CH hanno contribuito in maniera statisticamente rilevante alla riduzione in vitro della crescita di Staphylococcus MRSA rendendolo maggiormente vulnerabile all'azione dell'oxacillina.

Il congresso nelle sue diverse relazioni sottolinea l'importanza di un'azione condivisa sia in ambito umano che veterinario. In ambito veterinario le patologie sulle quali è necessario e possibile porre attenzione e intervenire sono soprattutto **la diarrea e le patologie respiratorie molto frequenti negli animali da allevamento e normalmente trattate con l'antibioticoterapia** per ridurre le perdite in termini di resa e di decessi.

Nel suo intervento la **Dr.ssa Esther van der Werf**, Epidemiologa presso l'Homeopathy Research Institute (HRI), Londra, riporta la ricerca pubblicata su Homeopathy nel 2010 sull'utilizzo dell'Omeopatia nello specifico il nosode Coli 30 K, per la gestione della diarrea da *E. coli* nei suinetti (anche di questo lavoro abbiamo già trattato nella NL n. 6.2020).

Nello studio 56 scrofe che non avevano mai ricevuto la vaccinazione per *E. coli*, sono state divise in due gruppi. Il gruppo trattato riceveva il rimedio 2 volte a settimana nelle ultime 4 settimane di gestazione. **I dati hanno mostrato una significativa riduzione (6 volte inferiore al gruppo placebo) della diarrea da *E. coli* nei suinetti neonati** confermando la validità dell'utilizzo.

Infine, considerata l'importanza dei prodotti ittici nell'alimentazione dell'essere umano e il grande impatto ambientale che il loro allevamento ha sulla salute dei mari, dell'ambiente e dell'uomo, è stata presentata del. **Dr. López Carvallo**, Professore presso l'Università Cattolica del Norte in Cile in collaborazione con il gruppo di ricerca in Aquaculture-Homeopathy del *Centro de Investigaciones Biológicas del Noroeste* in La Paz, Mexico, una relazione in merito all'impatto positivo degli HCDC (High Diluted Bioactive Compounds) sugli organismi marini attraverso l'analisi delle sequenze di RNA.

Per approfondire gli argomenti a breve verrà pubblicato on line il sito tcih-amr.com ricco di sezioni relative alla ricerca, educazione e applicazione clinica dell'approccio TCIH.

In merito all'antibiotico-resistenza, il TCHI group ha già prodotto una *position paper* scaricabile liberamente.

Vi segnaliamo inoltre anche la clip video divulgativa della TCHI.

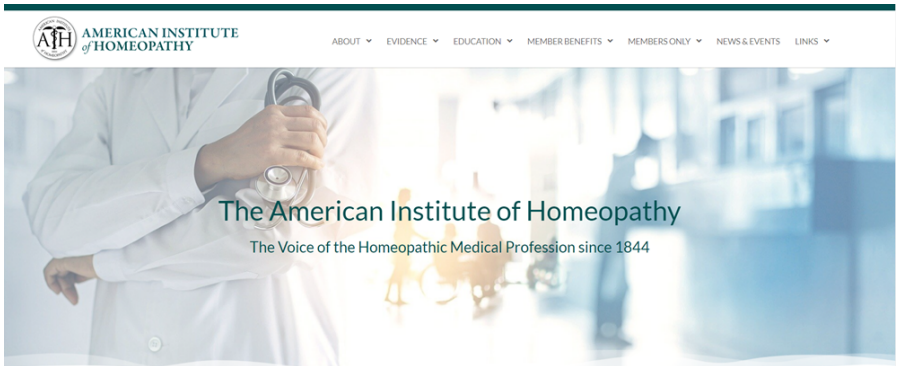
Dr.ssa Sara Faggin

SALUTE E SOCIETÀ

Per concludere questo 2023, vediamo come vanno le "cose omeopatiche" negli Stati Uniti D'America, in compagnia della Dottoressa Lisa Amerine, NVP USA, che ce ne fornisce una descrizione esaustiva. Sono evidenti molte criticità che minacciano la presenza sul mercato di parecchie specialità omeoterapiche, o di rimedi biologici quali nosodi e bioterapici.

Dr. Paolo Pifferi - National Vice-President for Italy of Liga Medicorum Homeopathica Internationalis

USA



Negli Stati Uniti esistono organizzazioni professionali omeopatiche, la più accreditata è l'Istituto Americano di Omeopatia (AIH), che conta 93 Membri (medici, osteopatici e naturopati, nonché infermieri e dentisti).

Ci sono molti altri professionisti medici che praticano Omeopatia a un qualche livello, ma che non sono membri attuali dell'American Institute of Homeopathy. Si stima che ci siano almeno 3000 medici professionisti che praticano, in qualche modo, l'Omeopatia.

Ci sono comunque anche altre organizzazioni professionali negli Stati Uniti che non sono membri istituzionali della Liga LMHI, ma che sono, tuttavia, "potenzialmente qualificate":

1. Homeopathic Academy of Naturopathic Physicians

2. Homeopathy Nurses Association

3. Associate of Homeopathic Veterinarians

4. American Association of Homeopathic Pharmacists.

La formazione omeopatica varia notevolmente negli Stati Uniti, e questa è una grande sfida. Si può essere un medico naturopata con 125 ore di istruzione omeopatica, si può essere un medico omeopata avendo frequentato il Centro per l'Educazione e lo Sviluppo dell'Omeopatia (CEDH) con un monte ore di lezione che va da 500 a 1000 ore, o si può aver ricevuto formazione da un privato che offre il training (una certificazione che l'Omeopata offre ai suoi pazienti).

Ci sono programmi che non offrono alcuna formazione clinica, scuole che non offrono supervisione al nuovo Omeopata, scuole con supervisione video e scuole con supervisione clinica in loco. C'è un tentativo di stabilire uno standard di accreditamento attraverso un'organizzazione chiamata Commissione accreditata per l'istruzione omeopatica in Nord America (ACHENA).

Per una lista completa delle scuole negli Stai Uniti potete visitare:

https://homeopathycenter.org/scools/.

Anche le scuole di Naturopatia prevedono l’insegnamento dell'Omeopatia nei loro programmi. Ci sono 4 scuole di Medicina naturopatica negli Stati Uniti. Attualmente, le scuole di Naturopatia stanno producendo gli Omeopati di maggior successo negli Stati Uniti. Sono per lo più professionisti laureati alla Sonoran University e alla Bastyr University, San Diego.

Il New York Medical College offre una formazione elettiva in Omeopatia, tuttavia l’insegnamento avviene in combinazione con altre terapie naturali. Ci sono molti programmi professionali che mirano a insegnare l'Omeopatia a chiunque: si va da persone senza formazione medica (noti come *Omeopati professionali*) a professionisti medici che stanno cercando di imparare l'Omeopatia. Si stima che il 20-25% degli studenti siano professionisti medici di qualche tipo in questi programmi: questo indica che c'è bisogno di Omeopati medicalmente addestrati, ma non c'è nessun programma che sia esclusivo per il medico, a meno che non si vada a scuola di Medicina naturopatica. Ciò significa in pratica una nuova frequenza di 4 anni in una scuola medica.

È una nota importante da menzionare che anche negli Stati Uniti ci sono "scuole" che non si preoccupano di credenziali e sono disposte a effettuare una formazione a chiunque sia disposto a pagare; queste scuole creano un grosso problema per l'Omeopatia negli Stati Uniti!

Ci sono molti tipi di certificazioni che un Omeopata può raggiungere.

• I medici e gli osteopati possono ottenere un DABHM (Diplomate of American Board of Homeopathic Medicine) attraverso l'American Board of Omeopathic Medicine

• I medici naturopati possono ottenere un DHANP (Diplomate of Homeopathic Academy of Naturopathic Physicians) attraverso l'Accademia omeopatica dei medici naturopati

• Nel 2022 le due insegne di certificazione medica ABMH e HANP e si sono fuse e comprenderanno tutti i medici (MD, DO e ND).

• Qualsiasi omeopata (professionale o medico qualificato può raggiungere il CHC concesso dal Consiglio per la Certificazione Omeopatica. Questa non è una vera e propria “licenza” ma una certificazione che permette ai professionisti Omeopati non medici il riconoscimento della professione omeopatica.

Il CHC è una sorta di “credenziale nazionale” tuttavia non è riconosciuto in ogni stato, per via delle diverse leggi nazionali. Ci sono 12 stati di “licenza sanitaria”, ciò vuol dire che si può praticare l'Omeopatia fin quando non ci sia necessità di diagnosi o trattamento di malattie. Ci sono alcuni stati che sono in una zona grigia e dove la legge non è chiara su ciò che si può o non può fare. Molte persone praticano in questi stati.

Ci sono stati in cui è obbligo avere una laurea in medicina (MD, ND o DO) per praticare l'Omeopatia. Se un Omeopata è un professionista, spesso si crea una Società a Responsabilità Limitata (LLC) in uno stato che ha una legge sulla libertà di salute e la pratica al 100%: praticamente in modo che si possa praticare attraverso le linee previste da quello stato.

Come illustrato sopra, l'educazione e la certificazione dell'Omeopatia negli Stati Uniti è piuttosto complicata: un'idea potrebbe essere che le certificazioni siano basate sul completamento del percorso formativo e sul livello di formazione.

Ci sono molti Omeopati professionisti che sono molto competenti e ben formati; tuttavia, mancano le conoscenze cliniche che un medico dovrebbe avere. Ci sono professionisti medici che conoscono solo 50 rimedi per la cura acuta e offrono un ottimo servizio per ridurre l'uso di farmaci. Ci sono professionisti medici che hanno pochissimo o nessuna formazione omeopatica, ma che affermano di essere omeopati e sono, ovviamente, una vergogna per la comunità.

Ci sono poi pochi professionisti medici che hanno dedicato la loro vita intera alla Medicina omeopatica. Se ci fosse un livello di certificazione con linee chiare sulle figure a cui fare riferimento, si potrebbe ricostruire l'Omeopatia negli Stati Uniti.

Questo è un argomento ancora in discussione e che è molto complicato specie a livello politico.

Dal punto di vista legale, i medicinali omeopatici negli Stati Uniti sono *farmaci* secondo il *Food, Drug and Cosmetic Act* del 1938. Nel 1962 gli Emendamenti Kefauver-Harris stabiliscono le GMP (Good Manifacturing Practice) e stabiliscono che i farmaci (compresi i medicinali omeopatici) devono dimostrare sicurezza ed efficacia. Sulla base di questo, i farmaci rientrano in una delle tre categorie:

1. Farmaci approvati basandosi su studi in doppio cieco

2. Farmaci generalmente riconosciuti come sicuri

3. Nuovi farmaci non approvati. I medicinali omeopatici sono stati inseriti nella nuova categoria di *farmaci non approvati*.

Nel 1988 una Compliance Policy Guide (CPG) 400.000 è stata messa in atto dalla FDA e ha creato un quadro giuridico per i medicinali omeopatici da commercializzare al pubblico negli Stati Uniti. L'industria omeopatica è salita alle stelle con questo cambiamento. Il CPG 400.000 è stato redatto nel 2019 mentre nel 2022 è stato sostituito con una guida basata sullo sviluppo di un approccio basato sul rischio. La FDA ha identificato alcune categorie di prodotti omeopatici commercializzati senza approvazione come potenzialmente in grado di comportare rischi più elevati per la salute pubblica.

La FDA in genere intende dare priorità all'applicazione e alle azioni normative in relazione ai requisiti di approvazione pre-mercato che coinvolgono i prodotti medicinali omeopatici che sono commercializzati senza la necessaria approvazione della FDA stessa e che rientrano nelle seguenti categorie:

1. Prodotti che dopo la valutazione, sollevano potenziali problemi di sicurezza. Ad esempio, i rapporti MedWatch o altre informazioni inviate all'Agenzia possono indicare o segnalare una potenziale associazione tra il prodotto e un evento avverso, errori di farmaci o altri problemi di sicurezza.

2. Prodotti che contengono o pretendono di contenere ingredienti associati a rischi potenzialmente significativi per la sicurezza. Ad esempio, problemi di sicurezza potenzialmente significativi sono sollevati da prodotti che contengono o pretendono di contenere:

    a. un agente infettivo potenzialmente patogeno;

    b. una sostanza controllata, come definita nella legge sulle sostanze controllate, 21 U.S.C. 802;

    c. ingredienti multipli che, se usati in combinazione, potrebbero comportare possibili interazioni, effetti sinergici o effetti additivi dei vari ingredienti;

    d. ingredienti che presentano un rischio di effetti tossici o altri effetti negativi, in particolare quando gli ingredienti sono concentrati o in preparazioni a bassa diluizione (ad esempio, 1X, 2X o 1C) o non sono adeguatamente controllati nel processo di produzione.

3. Prodotti per vie di somministrazione diverse da quella orale e topica. Per esempio, i farmaci iniettabili e i prodotti oftalmici pongono un rischio più grande di danno agli utenti, perché le vie della somministrazione per questi prodotti escludono alcune delle difese naturali dell'organismo.

4. Prodotti destinati ad essere utilizzati per la prevenzione o il trattamento di malattie o patologie gravi e/o mortali. I prodotti non approvati per malattie o condizioni gravi e/o potenzialmente letali sollevano problemi di salute pubblica, in parte perché possono indurre gli utenti a ritardare o interrompere i trattamenti medici che sono indicati come sicuri ed efficaci.

E altri punti critici che ora non stiamo a elencare.

Le implicazioni di questa guida sono state viste nel mercato. Nel 2019 (quando la guida era ancora in bozza) una società, MediNatura, ha visto rimuovere dal commercio i suoi prodotti omeopatici iniettabili.

Nel settembre del 2023 anche molti medicinali omeopatici oftalmici sono usciti dal mercato.

Tutto questo ha creato molte discussioni e preoccupazioni per la comunità: ad esempio, la preoccupazione che la maggior parte dei medicinali omeopatici possa rientrare in una di queste categorie e quindi essere rimosso dal mercato.

Molti prodotti sono sul mercato, ma non dovrebbero esserci, secondo alcuni, soprattutto facendo riferimento a rimedi ad alte potenze, ma anche nosodi o tessuti ghiandolari.

È in corso una discussione su questi argomenti.

L'AIH ha recentemente co-ospitato una conferenza dal titolo "*Scienza innovativa*: *Omeopatia e il futuro della salute globale*". Questa conferenza è stata tenuta a Farmington, CT, come

conferenza “ibrida”, sia in presenza che in videoconferenza. Ci sono stati quasi 500 iscritti provenienti da 24 Paesi diversi.

Il feedback è stato positivo, ed è stata una delle migliori conferenze tra quelle tenute negli ultimi. Questo feedback è un enorme onore per l'AIH. La prossima conferenza AIH è prevista per il 21 e 22 settembre 2024 a Phoenix, in Arizona.

C'è anche una grande conferenza organizzata dal Centro Nazionale di Omeopatia ogni anno in primavera. Quest'ultimo anno la conferenza si è tenuta a San Antonio, TX. L'anno prossimo è il 50° anniversario del *Centro Nazionale per l'Omeopatia*. Terranno la loro conferenza nel periodo 18-22 aprile 2024 a Restin, Virginia.

L'AIH pubblica l'American Journal of Homeopathic Medicine 1-2 volte all'anno. Questa rivista è disponibile sia in formato cartaceo che digitale.

USA National Vice President: Lisa Amerine, ND, DHANP

I NOSTRI AUGURI

Quello di parlare di Omeopatia con la gente è sempre stato il nostro primo obiettivo, e lo stiamo facendo da qualche anno ormai. E la FIAMO ne ha fatto una vera e propria *mission*, definendola la sua *Terza missione*: "*un contatto verso il contesto socio-economico, attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Un contributo allo sviluppo civile, sociale ed economico del proprio territorio, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione) e di ricerca (seconda missione)*". Ci piace rendere la gente partecipe dei risultati e dei risvolti scientifici della sua efficacia. Ovunque: su umani, animali e piante. Basta leggere il primo articolo sul Simposio di Agro-Omeopatia (in due parti, non perdete il seguito!) davanti al quale noi stessi strabiliamo: quando uno dei prestigiosi relatori mostra la foto di una piantagione recuperata e risanata con l'Omeopatia e dice "*Qual è quel prodotto allopatico che può fare un miracolo simile?...*".

Di questi risultati vogliamo godere ogni giorno, ogni giorno in cui vediamo la guarigione di un bimbo, di un adulto, dei nostri animali, dei nostri alberi... e per questo vi auguriamo e ci auguriamo un FELICE NATALE E UN ANNO NUOVO DI RISULTATI OMEOPATICI.

Restate con noi: torniamo con la NL di gennaio e con tante nuove occasioni di stare insieme

Dr.ssa Renata Calieri e tutta la Redazione

Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!